

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

La Sottoscritta Di Virgilio Giovanna
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
X Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO " SAN PAOLO " COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE – COD. 3905 DEL 23.01.2018

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
X Altro IMPATTO AMBIENTALE E VOCAZIONE DEL TERRITORIO

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
- X Altro IMPATTO AMBIENTALE E VOCAZIONE DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONI DEL COMITATO CITTADINO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DI SAN PAOLO DI CIVITATE

PREMESSO CHE:

1) San Paolo di Civitate in provincia di Foggia è un Comune di circa 6000 abitanti il cui territorio si estende per circa 90 chilometri quadrati.

Il paesaggio è composto da colline basse (la più alta è di 220 metri s.l.m.) e da una parte pianeggiante a quota mediamente intorno ai 100 – 150 metri s.l.m.

La parte collinare è quasi totalmente occupata da olivi e viti, la parte pianeggiante , irrigua (comprensorio irriguo del Fortore), è occupata per lo più da orti e cereali, che si alternano annualmente. Ma non mancano anche qui viti e olivi.

Il terreno agrario, di tipo alluvionale di medio impasto, fertilissimo, è attraversato da tre canali, il Rovello, il Carapelle e il Chiagnemamma che confluiscono tutti nel Candelaro che si origina proprio dalla sorgente del Fico, adiacente alla masseria storica Difensola. Ogni tanto, in caso di piogge persistenti , questi canali esondano.

Vi sono poi alcuni boschi cedui come la Cerratina e altri stabili come San Marzano. Quest'ultimo è meta di comitive di " camminanti" e di "transumanti" provenienti dal Molise e dall'Abruzzo e che fanno sosta nell'agriturismo "Difensola Ranch", situato vicino al bosco San Marzano. Vi è pure un rimboschimento sui pendii collinari, a rischio frana, che affacciano sul fiume Fortore, in località " Ponte di Civitate". In questo punto, il fiume presenta l'unica possibilità di guado per molti chilometri. Infatti, da questo guado sono passati per millenni, milioni di pecore e mucche provenienti dal Molise e dall' Abruzzo , lungo il Tratturo Regio Aquila – Foggia. A testimoniarlo c'è una "Taverna del Ponte" con, sopra la facciata, una "Tabella" in pietra con le somme che si dovevano pagare per entrare nel Tavoliere. Vi è anche una piccola cappella che fino agli anni '60 ospitava centinaia di ex voto donati alla Madonna del Ponte dagli scampati alle piene del fiume.

. A proposito del Tratturo Regio, c'è depositato in Comune un progetto per la valorizzazione di questo bene storico-culturale che, nella parte che attraversa il nostro territorio, è ancora ben conservato. Appena sopra le colline, dove inizia la pianura, c'è il sito archeologico di " Tiati – Teanum – Civitate"(Tiati era la città dauna, poi diventata Teanum al tempo dei Romani e Civitate, la città medievale edificata dai Bizantini sulle rovine di quelle antiche. Quest'ultima è stata teatro della Battaglia di Civitate, il tentativo fallito di Leone IX di fermare i Normanni nel 1053. Questo sito archeologico è il più importante della Provincia di Foggia, insieme ad Arpi, per quantità e qualità dei reperti di cui una parte si può ammirare nel locale museo civico oltre che in quello di Taranto. Una parte del territorio è SIC, Sito di Interesse Comunitario . inserito nel Parco del Medio Fortore.

2)Il paesaggio agrario vede diverse masserie storiche vincolate dal punto di vista storico architettonico e alcune centinaia di case coloniche edificate negli anni '50, quando si espropriarono in parte alcuni latifondi e, in quote di 7 ettari ciascuna, furono date, complete di casa, ai contadini senza terra.

Le masserie più importanti, Lauria, Casaleni, Difensola, Scazzetta, Faugno ecc. sono abitate stabilmente, così come diverse case poderali di cui, accanto alla parte abitata stabilmente, c'è una parte abitata solo durante l'estate e un'altra parte in via di ristrutturazione per ricavarne residenze estive per i figli e i nipoti di quei contadini assegnatari che, per le crisi agrarie del secolo scorso, furono costretti ad emigrare e che ritornano a rivedere il loro paese appena possono.

3) La fonte maggiore del reddito è rappresentata dal settore agricolo. Le coltivazioni prevalenti sono: l'olivo, la vite, l'ortofrutta e i cereali.

Gli olivi producono l'olio "DOP ALTO TAVOLIERE", varietà Peranzana;

Le viti producono il vino "SAN SEVERO DOC, BIANCO, ROSSO E ROSATO";

Gli orti producono ASPARAGO, POMODORO, BROCCOLETTO, INSALATA di qualità eccellente;

I cereali sono rappresentati quasi unicamente dal grano duro derivato dalla varietà SENATORE CAPPELLI;

Molte aziende sono biologiche certificate, numerose altre sono in conversione;

Alcune masserie praticano anche l'allevamento, per lo più ovino.

Vi sono sul territorio quattro cantine, di cui una trasforma solo uve biologiche e un'altra produce vini di alta qualità che commercializza anche all'estero, oltre che in tutta Italia. Vi sono poi tre oleifici che trasformano una certa quantità di olive biologiche, e un caseificio che produce e commercializza in tutta Italia formaggi e latticini, famoso il "Caciocavallo DOP del Parco del Gargano". Vi sono poi alcuni centri di raccolta e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio.

Appena si insedierà la nuova amministrazione, si procederà alla istituzione del "Marchio DOC Comunale" per i "legumi della pezza della Chiesa" e "l'asparago di San Paolo", un'eccellenza del nostro territorio molto apprezzato sul mercato per le qualità organolettiche.

TUTTO CIO' PREMESSO,

a) Come si giustifica uno sconvolgimento totale e definitivo del territorio, provocato da un impianto industriale di 10 torri eoliche da 4,2 MW ognuna, alte 240 metri ciascuna?

b) Come si giustifica uno sbancamento di 41.000 metri cubi di terra e relativa cementificazione?

c) Come si giustificano 20 chilometri di trincee per trasportare l'energia in un altro Comune, attraversando siti archeologici o comunque di Interesse Comunitario, territori a rischio idrogeologico, strade e torrenti?

d) Come si giustifica l'asservimento di 700 o 2400 (non si capisce bene nel progetto) ettari di ottimo terreno ben coltivato che dà la maggior parte del reddito a una comunità di circa 6.000 anime con popolazione stabile, diversamente da tutti gli altri Comuni Dauni, soggetti a spopolamento, in cui si sono piantati questi mostri del vento?

e) Come si giustifica l'impatto visivo di 10 torri alte più del doppio del grattacielo Pirelli in un territorio, per fortuna non ancora toccato da simili insediamenti?

f) Come si giustifica l'impatto visivo di un insediamento che sarebbe visibile dal Gargano e persino dal Molise, senza contare l'effetto selva che si determinerebbe poiché al confine del territorio nostro vi sono altri campi con pale eoliche?

g) Come si giustifica l'inquinamento visivo ed acustico a cui sarebbero sottoposte le persone che abitano in campagna, e quelli che lavorano in quei campi?

h) Come si giustifica l'inquinamento elettromagnetico prodotto da quegli impianti? E quali effetti si

avranno sulla salute di chi è costretto a vivere accanto a quei mostri?

i) Come si giustifica la perdita di valore dei terreni dentro e fuori dall'area dell'impianto?

l) Come si giustifica la fine di ogni possibile prospettiva di sviluppo agrituristico di un territorio che ne ha tutte le potenzialità, proprio perché non è stato ancora rovinato da " parchi eolici", ha un paesaggio pulito ed eccezionale dal punto di vista storico archeologico e che finalmente ha trovato la sua strada per non finire spopolato come tanti altri piccoli Comuni della Daunia?

Ci fermiamo qui ma ci sarebbe ancora tanto da dire.

ADESSO, PERO', VEDIAMO CHI CI GUADAGNA DA QUESTI IMPIANTI

1) Il Comune, NO. Non prende un euro, salvo forse l'IMU, da questi impianti;

2) I cittadini, NO. Non avranno l'elettricità gratis, anzi, si vedranno aumentare il prezzo in bolletta perché i soldi che le ditte guadagnano da questi impianti, li deve tirar fuori lo Stato, cioè noi tutti;

3) I proprietari dei terreni, NO. Si vedranno espropriare una parte dei terreni pagata a prezzo agricolo di esproprio, e avranno tutto il resto dell'azienda rovinato e nel caso volessero venderla, nessuno la comprerebbe con la torre dentro;

DUNQUE, I SOGGETTI SOPRACITATI NON GUADAGNANO NULLA , ANZI CI RIMETTONO.

ALLORA CHI CI GUADAGNA?

Nel progetto che riguarda il parco eolico di San Paolo è scritto che si produrranno 118.000 MW all'anno che, mettiamo indicativamente a 180 euro al MW, fanno 21.240.000 (ventuno milioni duecento quaranta mila) euro.

Mettiamo pure che abbiano esagerato perché parlano di 2800 ore di vento all'anno, mentre a noi risulta che le pale esistenti hanno registrato un numero di ore molto inferiore, intorno alle 1500, a quello previsto dal progetto, Mettiamo la metà. Sarebbero comunque più di 10 milioni di euro l'anno.

Ecco chi ci guadagna!

MA PERCHE' SUCCEDA TUTTO QUESTO?

Tutto ciò succede perché bisogna risparmiare petrolio e metano che sono inquinanti e rilasciano CO2 nell'atmosfera, mentre le fonti rinnovabili non rilasciano gas serra nell'atmosfera. GIUSTO!

Però le fonti rinnovabili sono anche i pannelli fotovoltaici, le centrali idroelettriche, le biomasse, le geotermiche, ma solo l'eolico viene favorito e incentivato.

Nel 2017, tutte le migliaia di pale eoliche disseminate in Italia hanno contribuito per il 5,5% al risparmio di petrolio e metano per la produzione di energia elettrica.

Ma la produzione di energia elettrica utilizza solo il 20% dei combustibili impiegati in Italia, il restante 80% è consumato dai trasporti, dal riscaldamento, dall'industria, dall'agricoltura. Dunque quel 5,5 risparmiato sulla sola produzione di energia elettrica, che è un quinto del totale, diventa l'1,1 sul consumo globale di fossili. Cioè : NELL'ANNO 2017 DA TUTTE LE PALE EOLICHE ESISTENTI IN ITALIA, ABBIAMO RISPARMIATO L'1,1% DI CARBURANTI FOSSILI (I DATI SONO DI TERNA). IN ALTRI TERMINI, ABBIAMO DEVASTATO MEZZA ITALIA PER RISPARMIARE LA METÀ DELL'AUMENTO ANNUO DEI CONSUMI DOVUTI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CHE È STATO, SEMPRE NEL 2017, DEL 2%.

Possiamo impiantare ancora 4000 pale per arrivare al 2% oppure 8000 pale e arriveremmo a risparmiare il 3% dei consumi globali. Però a quel punto, dopo aver devastato tutto il territorio

nazionale, ci dovremo fermare perché, essendo l'energia eolica incostante, poiché dipende dal vento, e non si può immagazzinare, non se ne può mettere in rete più di tanto per non rischiare il black-out ogni volta che non c'è abbastanza vento per far girare le pale, o ce n'è troppo per cui le pale si bloccano.

Dunque, quando avremo devastato tutto il BEL PAESE con le pale eoliche, dovremo sempre ricorrere al 97% di altre fonti.

VALE LA PENA DISTRUGGERE IL PAESAGGIO ITALICO, TRA I PIU' BELLI DEL MONDO, PER TANTO POCO?

LO STESSO RISULTATO SI OTTERREBBE SPEGNENDO QUALCHE INUTILE LAMPADINA E RENDENDO PIU' EFFICIENTE LA RETE DI DISTRIBUZIONE.

ALLORA PERCHE' SI PERMETTE TUTTO QUESTO?

Qui il discorso si allarga un po'.

Negli ultimi 30 anni, in occidente, e non solo in occidente, è diventato di moda il NEOLIBERISMO, una teoria economica secondo la quale lo STATO deve rinunciare alle sue prerogative e lasciare mano libera al MERCATO.

Nella pratica l'applicazione di questa teoria, accettata prima dagli Stati Uniti e poi dall'Europa, ha lasciato mano libera alle varie lobby multinazionali: della finanza, della chimica, del cibo, del petrolio e non ultima quella dell'eolico. Queste lobby potentissime, hanno campo libero nei settori di propria competenza e spesso ottengono dai governi, leggi favorevoli per i propri interessi. Per restare nel nostro campo, il cosiddetto "decreto sblocca Italia" ha bypassato le autonomie locali accentrandolo, per impianti superiori ai 30 MW, le procedure nelle mani del Ministero dell'Ambiente. Cioè i Comuni, le Province e le Regioni, che avevano competenza sul territorio, dopo questo decreto contano poco o nulla in quei casi che sono ritenuti "DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE".

Devastare i territori con impianti di quelle dimensioni, per produrre energia che comunque non può risolvere che in minima parte i problemi energetici del paese, è ritenuto di INTERESSE STRATEGICO per la Nazione. La degradazione del territorio non viene messa nel conto costi/benefici.

LA DIFESA DELL'AMBIENTE, DEL PAESAGGIO, DEL TERRITORIO, NON SAREBBE UN INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE?

In realtà le uniche motivazioni per cui questi scempi si propongono, sono i profitti colossali che producono a spese del denaro pubblico.

Non vogliamo entrare nel merito del come vengono fatti questi progetti. Lo faranno altri che in quanto tecnici conoscono bene la materia.

Però non possiamo esimerci dal considerare alcuni fatti noti:

- 1) Spesso questi progetti sono fatti senza conoscere il territorio su cui dovrebbero realizzarsi, sono fotocopie di progetti standard buoni per tutti gli usi.
- 2) Spesso vengono proposti da comitati di affari che si occupano, dietro compenso, di agevolare, favorire l'ottenimento delle autorizzazioni.
- 3) Nel nostro Comune ci hanno provato già altre due volte a proporre campi eolici, una volta di 52 pale da 1MW e un'altra volta di 26 pale da 2MW. Sono stati respinti tutte e due le volte. Credevamo fosse finita lì, ma ci sbagliavamo.
- 4) E' un fatto di cronaca la sentenza recente di un sequestro di beni per un valore di circa 8 milioni di euro a mafiosi che operavano nell'eolico in Sicilia, ma gli intrecci tra mafia e politica nell'eolico sono stati dimostrati da un rapporto del CNEL, già dal 2012.

CONCLUSIONE

IL COMITATO CITTADINO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI SAN PAOLO DI CIVITATE, SENTITA L'ASSEMBLEA CITTADINA TENUTASI IL GIORNO 17 MARZO 2018

RITIENE

PER I MOTIVI SOPRAESPOSTI, NON DOVERSI PROCEDERE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO IN PROGETTO IN QUANTO, ESSENDO IN CONTRADDIZIONE CON LA VOCAZIONE AGRO TURISTICA DEL NOSTRO TERRITORIO, COMPORTEREBBE DANNI IRREPARABILI PER L'ECONOMIA POICHE' NE RISULTEREBBE AZZERATA OGNI POSSIBILITA' DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, NE VERREBBE COMPROMESSA LA SALUTE DEI RESIDENTI E DEI LAVORATORI, NE VERREBBE DETURPATO IL PAESAGGIO (PROTETTO DALLA COSTITUZIONE), NE VERREBBE DANNEGGIATA L'AVIFAUNA, AUMENTEREBBE LA DISOCCUPAZIONE E LA CONSEGUENTE EMIGRAZIONE E SPOPOLAMENTO DEL PAESE, COME GIA' AVVENUTO IN TUTTI I PICCOLI PAESI DELL'APPENNINO DAUNO. PER QUESTI ED ALTRI MOTIVI EVIDENZIATI NELLE OSSERVAZIONI TECNICHE FATTE DA ALTRI SOGGETTI EGUALMENTE INTERESSATI ALLA SALVAGUARDIA DEL NOSTRO ECOSISTEMA,

CHIEDE

- 1) ALLA DITTA PROPONENTE DI RINUNCIARE ALLA REALIZZAZIONE DI QUEL PROGETTO ;
- 2) AL MINISTERO PER L'AMBIENTE DI NON AUTORIZZARE LA PROCEDURA RIGUARDANTE IL PROGETTO PROPOSTO.

P.S. : L'IMPIANTO E' IRREALIZZABILE PERCHE' INSISTE SUL " COMPRESORIO IRRIGUO DEL FORTORE", REALIZZATO NEGLI ANNI '70, CON ESPORSO DI DECINE DI MILIARDI DI LIRE, DAL CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLE CAPITANATA E CHE, TRAMITE UNA RETE CAPILLARE DI CONDOTTE INTERRATE DELLE DIMENSIONI CHE VANNO DAI 250 mm FINO ALLE CONDOTTE PRINCIPALI DEL DIAMETRO DI 3000mm, PORTANO L'ACQUA DEL BACINO DI OCCHITO IN TUTTI GLI APPEZZAMENTI DI TERRENO, GRANDI E PICCOLI, DEL COMPRESORIO STESSO E LA DISTRIBUISCONO ATTRAVERSO CENTINAIA SE NON MIGLIAIA DI EROGATORI .

QUESTI EROGATORI DI ACQUA SONO LA SALVEZZA DELLA NOSTRA AGRICOLTURA, OLTRE AD ESSERE UNA FONTE DI REDDITO, NON SOLO PER GLI AGRICOLTORI, MA ANCHE PER I LAVORATRI DEL CONSORZIO STESSO.

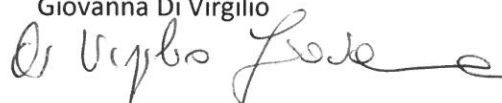
QUESTO, E SOLO QUESTO E' IL MOTIVO PER CUI LA NOSTRA COMUNITA' RESISTE ALLO SPOPOLAMENTO, A DIFFERENZA DI QUASI TUTTI GLI ALTRI PICCOLI COMUNI DELLA ZONA. E POI, NON VI SONO LE INFRASTRUUTRE ADATTE A SOSTENERE TRASPORTI ECCEZIONALI DI QUEL TIPO.

INSOMMA, E' INUTILE CONTINUARE: NON CI SONO LE CONDIZIONI MINIME PER ATTUARE UN PROGETTO DI QUELLE DIMENSIONI.

CONFIDIAMO SINCERAMENTE NALLA SENSIBILITA' E INTELLIGENZA DEI PROPONENTI E DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE.

PER IL COMITATO CITTADINO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE di SAN PAOLO di CIVITATE:

Giovanna Di Virgilio



Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data San Paolo di Civitate, 31.03.2018

La dichiarante

Di Virgilio Giovanna

